

---

# PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



COMUNE DI CASTEL  
DI LUCIO



COMUNE DI MOTTA  
D'AFFERMO



COMUNE DI  
PETTINEO



COMUNE DI  
TUSA

---

Protocollo di intesa per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 - Intervento 2.2 - b) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"

*"Interventi di rigenerazione urbana integrata e coesione sociale del territorio della costa e delle valli alesine"*

## PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione di un raggruppamento tra Comuni finalizzato alla redazione del **PIANO URBANO INTEGRATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA** di cui all'art.21 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, come convertito in legge dalla L. 233/2021, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"), in attuazione della linea progettuale "**Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - MSC2 - Intervento 2.2 - b) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**"

### Tra

il Comune di <b>Castel di Lucio</b> , rappresentato dal Sindaco	<b>Giuseppe Nobile</b>
il Comune di <b>Motta d'Affermo</b> , rappresentato dal Sindaco	<b>Sebastiano Adamo</b>
il Comune di <b>Pettineo</b> , rappresentato dal Sindaco	<b>Domenico Ruffino</b>
il Comune di <b>Tusa</b> , rappresentato dal Sindaco	<b>Luigi Miceli</b>

#### Premesso che:

✦ l'art. 21 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, come convertito in legge dalla L. 233/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"; prevede il finanziamento dei Piani Integrati finalizzati a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

✦ alla Città Metropolitana di Messina sono stati assegnati € 132.152.814,00 per il periodo 2021/2026 per la realizzazione dei suddetti Piani;

✦ la Città Metropolitana provvede ad individuare, entro il 17 marzo 2021, sulla base dei criteri di cui ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3 dell'art. 21 del D.L. n. 152/2021, come convertito in legge dalla L. 233/2021, i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla suddetta area;

✦ con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 dicembre 2021, è stato approvato il "*Modello di presentazione delle proposte progettuali integrate*", con il quale la Città Metropolitana, individua gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati;

#### Considerato che:

✦ con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 16/2022 è stato approvato l'avviso per la selezione delle proposte progettuali – approvazione avviso per la manifestazione di interesse rivolto ai Comuni e relativi allegati;

✦ successivamente ai tavoli tecnici tenutisi in data 09 febbraio ed in data 11 febbraio 2022 con i Comuni della Città Metropolitana di Messina è emerso che si rendeva necessario procedere, con una

modalità alternativa a quella precedentemente seguita, alla costruzione dei Piani Integrati, anche, e soprattutto, a seguito delle interlocuzioni ministeriali, affinché la costruzione del Piano Integrato della Città Metropolitana di Messina fosse coerente con le previsioni dell'art. 21 del DL 152/2021, come convertito in legge dalla L. 233/2021, nonché alle FAQ e alle circolari attuative del PNRR;

✦ con nota prot. 444/22/GAB è stato fornito dal Sindaco Metropolitan atto di indirizzo diretto alla V Direzione "Pianificazione ed Ambiente" e alla IV Direzione "Patrimonio" con il quale è stato chiesto, qualora se ne ravvisi la necessità, di addivenire ad un modello di diversa costituzione del Piano/i, in virtù di una diversa richiesta degli organi ministeriali, ai comuni riscontranti l'avviso di cui al decreto Sindacale n. 16/2022, sempre mantenendo la scelta progettuale relativa alla ex "Città del Ragazzo" da destinare a finalità di inclusione sociale - Progetto "Dopo di Noi", una modalità gestionale complessiva del Piano, secondo soluzioni che concentrino in pochi soggetti attuatori gli interventi previsti;

✦ per la redazione del piano urbano integrato, i progetti devono riguardare investimenti per:

1. la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
2. il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
3. interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO<sub>2</sub>;

✦ ogni Comune, così come previsto dall'avviso, potrà presentare progetti secondo un importo complessivo in funzione della popolazione residente, che prevede per i Comuni sino a 10.000 abitanti un importo massimo concedibile di € 740.000;

✦ come stabilito dal richiamato avviso, le proposte progettuali che possano essere inserite nel piano integrato della Città Metropolitana di Messina, al fine di dare concreta attuazione alla linea progettuale "*Piani Integrati, Bei, Fondo dei Fondi - MSC2 - Intervento 2.2b*" (art. 21 D.L. 152/2021) del PNRR e di redigere il piano in oggetto, dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: [protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it) e contestualmente all'indirizzo mail [dir5@cittametropolitana.me.it](mailto:dir5@cittametropolitana.me.it) entro il 25 febbraio 2022;

✦ l'obiettivo della linea di finanziamento Piani urbani integrati è intervenire in aree urbane (comuni dell'area urbana) o sub-urbane (comune capoluogo) in particolare situazione di degrado sociale. In questo caso è ammessa anche la realizzazione di più interventi anche su area sub-comunale del comune capoluogo e/o comuni dell'area metropolitana che risultino funzionalmente e strategicamente unitari, sulla base di strategie tematiche di area metropolitana. La norma (comma 7, lettera a), *articolo 21 del decreto-legge n. 152/2021*) richiede di "intervenire su aree urbane il cui IVSM è superiore a 99 o superiore alla mediana dell'area territoriale". L'indice IVSM calcolato dall'ISTAT deve essere utilizzato, quindi, come base di riferimento per individuare le richiamate aree di intervento. Nel caso di interventi su più comuni la condizione di cui al comma 7, lett. a), può essere altresì soddisfatta come mediana dei comuni coinvolti dall'intervento che, nel caso del **raggruppamento di cui al presente protocollo, è pari a 99,44**;

✦ come chiarito dalle FAQ pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno è possibile presentare nuove urbanizzazioni/edificazioni (anche già approvate e finanziate) a carattere metropolitano con finalità di sport, spettacolo, aggregazione socio-culturale su proprietà pubbliche in aree a ciò destinate dagli

strumenti urbanistici vigenti e in ambito direttamente interessato da intervento di mobilità sostenibile, ma che in questo caso è necessario richiedere apposita autorizzazione al Ministero dell'Interno oltre a prevedere nel progetto integrato interventi "compensativi" quali rinaturalizzazione di aree dismesse e l' aumento delle superfici da riqualificare a verde in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni;

✦ i Comuni sopra rappresentati, ricadenti all'interno dell'Area Interna "Nebrodi", e che hanno sperimentato oramai da diversi anni percorsi di condivisione strategica sia attraverso l'Unione dei Comuni "Costa Alesina" della quale a decorrere dal 01/01/2022 oltre ai Comuni di Motta d'Affermo e di Tusa che l'hanno costituita, fanno parte anche i Comuni di Pettineo e Castel di Lucio, e condividendo parimenti insieme ad altri Comuni il processo di valorizzazione turistica dell'intero comprensorio dei Nebrodi occidentali portato avanti dal Consorzio Intercomunale "Valle dell'Halaesa", sono addivenuti alla determinazione di presentare congiuntamente, in coerenza della strategia complessiva del piano urbano integrato, una serie di interventi nei limiti dell'importo massimo consentito pari a **2.960.000,00**, al fine di realizzare **"Interventi di rigenerazione urbana integrata e coesione sociale del territorio della costa e delle valli alesine"** coerenti con le linee di azione indicate, restando salva la possibilità per le singole Amministrazioni di partecipare con proprie risorse al cofinanziamento di uno o più interventi;

✦ la strategia che si intende perseguire è quella di porre in essere un insieme di soluzioni per migliorare gli standard di vita nei centri urbani che ricadono nel territorio della costa e delle valli alesine, attraverso la realizzazione di un insieme di interventi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, per la loro rigenerazione e la loro rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona.

A tal fine, nei Comuni di Castel di Lucio e Motta d'Affermo si procederà, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea in materia di miglioramento delle classi energetiche, alla ristrutturazione di alcune abitazioni già appartenenti ai detti Comuni per allocarvi sia funzioni volte a rendere servizi aggiuntivi alla ricettività, che attività socio assistenziali e culturali; gli spazi adiacenti agli immobili che si andranno a recuperare, poi, verranno riconquistati per la creazione di aree urbane a verde pubblico e per la sosta; è previsto inoltre il recupero dei tracciati viari attraverso la riproposizione delle antiche pavimentazioni in selciato di pietra locale.

Per quanto riguarda, invece, la creazione di nuovi spazi per lo svolgimento di attività socio-ricreative, e in considerazione del fatto che in nessuno dei Comuni costituenti il raggruppamento è oggi presente un impianto polifunzionale che consenta la presenza del pubblico, si è prevista la realizzazione, presso il Comune di Pettineo, di un palazzetto per l'esercizio della pratica sportiva, pensato per essere energeticamente autosufficiente oltre che ecosostenibile, che permetterà altresì lo svolgimento di attività anche culturali; nel pedissequo rispetto del principio **Do No Significant Harm (DNSH)** sancito dall'Unione Europea, che prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente, si sono, al riguardo, previste misure compensative per una superficie pari ad almeno il doppio della nuova edificazione che si andrà a realizzare. Per la realizzazione di tale ultimo intervento sarà richiesta specifica autorizzazione al Ministero.

Il progetto di Rigenerazione urbana "Piazza Stazione" a Castel di Tusa mira, infine, a recuperare e riqualificare, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di efficientamento energetico, l'intero spazio antistante la stazione Ferroviaria, recentemente ristrutturata, con la realizzazione di un luogo di aggregazione sociale stante che all'interno della stessa è ubicato un edificio del 1890, di proprietà pubblica (RFI – Rete Ferroviaria Italiana) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano, a suo tempo destinato a scalo merci e oggi nel possesso esclusivo del Comune di Tusa al quale è stato concesso. Con il progetto in parola si vuole consentire alle comunità insistenti sul territorio, per le quali la stazione ferroviaria di Tusa rappresenta lo snodo di riferimento per i collegamenti con le città costiere e non solo, di riappropriarsi e di rivivere all'interno di un concetto complessivo di "Agora", dove il cittadino può arrivare sia con mezzo pubblico (treno, autobus, taxi, bike sharing) sia con mezzo privato, trovare un

ampio parcheggio e decidere di riunirsi presso i locali dell'ex scalo merci che verrà destinato a centro socio culturale;

✦ gli interventi proposti, nel loro complesso, sono, dunque, volti alla realizzazione di una rigenerazione urbana che interessa tutte le fasce di età e porterebbe ad evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale del territorio di riferimento;

✦ gli interventi di riqualificazione sono rivolti ad una visione di sviluppo del territorio e alla rivitalizzazione socio economica delle comunità di riferimento, associando il programma funzionale che verte anche nel ripristino fisico dei luoghi e nella creazione di nuove connessioni tra ambiente e persone; l'intenzione delle amministrazioni coinvolte è, in ultima analisi, quella di proteggere il tessuto sociale del territorio e mantenerlo coeso, così permettendo una maggiore inclusione sociale e consentendo soprattutto ai giovani, messi a dura prova dalla crisi pandemica, di partecipare pienamente alla vita sociale, di migliorare le loro condizioni di vita, ecc. attraverso l'utilizzo delle strutture come luogo di incontro e di condivisione; il tutto, in coerenza con quanto prevedono le finalità del Bando, al fine di migliorare la qualità della vita e i bisogni degli abitanti che vivono nei quattro Comuni.

#### **Viste:**

✦ la delibera di Giunta Comunale del Comune di **Castel di Lucio** n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si autorizza il Sindaco alla sottoscrizione della presente intesa;

✦ la delibera di Giunta Comunale del Comune di **Motta d'Affermo** n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si autorizza il Sindaco alla sottoscrizione della presente intesa;

✦ la delibera di Giunta Comunale del Comune di **Pettineo** n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si autorizza il Sindaco alla sottoscrizione della presente intesa;

✦ la delibera di Giunta Comunale del Comune di **Tusa** n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui si autorizza il Sindaco alla sottoscrizione della presente intesa;

**Per tutto quanto sopra premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ART.1**

##### **PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

#### **ART. 2**

##### **OGGETTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di dare piena attuazione alla redazione del Piano integrato della Città Metropolitana di Messina, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo, a partire dagli organismi del terzo settore ed altri stakeholders appartenenti al tessuto socio economico del territorio, come peraltro già avvenuto con la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dello "Avviso pubblico di manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi di sistema a valere sull'art. 21 del decreto legge del 6 novembre 2021 n.152 (convertito in l. 233/2021) - PIANI INTEGRATI" diramato in data 28.01.2022 dalla stessa Città Metropolitana.

Le Amministrazioni firmatarie assumono l'impegno di richiedere congiuntamente il finanziamento per le proposte progettuali individuate, le quali saranno utilmente inserite nella scheda di richiesta per un importo complessivo pari a €. **2.960.000,00**.

I Comuni sottoscrittori si impegnano a garantire il rispetto della strategia di sviluppo sopra enunciata durante tutte le fasi del Piano Integrato e successivamente in fase di gestione degli interventi, ad implementare tale strategia, potenziandola con nuovi interventi da finanziare con fondi del PNRR o della nuova programmazione regionale, nazionale ed europea.

La suddetta documentazione dovrà essere coerente alla modalità di presentazione e agli allegati richiesti con la pubblicazione dell'avviso approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 16/2022. Gli interventi previsti da proporre a finanziamento all'interno del Piano Integrato della Città metropolitana sono i seguenti:

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	COFINANZIAMENTO DEL COMUNE	CUP
<b>CASTEL DI LUCIO</b>	"Opere di rigenerazione urbana per il recupero delle aree site nella via Tommaseo e nella Via Dante, ristrutturazione - rifunzionalizzazione di alcuni immobili comunali da destinare ad attività socio- assistenziali"	<b>€ 740.000</b>		<b>G59J21015040001</b>
<b>MOTTA D'AFFERMO</b>	"Rigenerazione e riqualificazione urbanistica e ambientale del quartiere Castello-Matrice"	<b>€ 740.000</b>		<b>E67H21008990003</b>
<b>PETTINEO</b>	"Costruzione di un palazzetto dello sport in contrada Credenza del Comune di Pettineo"	<b>€ 759.790,50</b>	<b>€ 19.790,50</b>	<b>D52B20000070005</b>
<b>TUSA</b>	"Rigenerazione urbana "Piazza stazione Castel di Tusa"	<b>€ 740.000</b>		<b>I33D21002480006</b>

### ART.3

#### COMUNE CAPOFILA

Al fine di consentire la redazione del Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Messina nel rispetto delle modalità e tempistiche previste in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - MSC2 - Intervento 2.2 b) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Comune di **TUSA** viene individuato come Comune Capofila, con il compito di coordinare le necessità degli enti firmatari il presente Protocollo di Intesa e le ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie nell'ambito dell'intervento.

Così come previsto dalle linee guida per l'attuazione del Piano Integrato i Comuni si danno espressamente atto che le risorse transiteranno sul bilancio del soggetto attuatore che sarà tenuto, tra

l'altro, ad adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la completa tracciabilità delle risorse del PNRR, come previsto dal decreto-legge n. 77/2021, all'articolo 9, comma 4, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Comune di Tusa nella qualità quindi di soggetto attuatore e la città metropolitana in qualità di ente capofila del progetto sono altresì tenuti a tutti gli obblighi stabiliti dall'atto di adesione ed obbligo previsto dal comma 10 dell'articolo 21 del decreto-legge n. 152/2021.

#### **ART. 4**

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

Il Comune Capofila dovrà:

entro il **25 febbraio 2022** presentare alla Città Metropolitana di Messina i progetti finanziabili, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla richiamata nota allegando la richiesta di finanziamento di cui all'allegato "A" e le schede progettuali di cui all'allegato "B" dell'avviso del 04 febbraio 2022.

Si ricorda che il mancato rispetto delle *milestone* del cronoprogramma comporterà il definanziamento dell'opera da parte dell'Autorità di Gestione.

Il presente protocollo d'intesa potrà essere modificato e/o integrato sulla scorta delle richieste che dovessero provenire in tal senso dagli enti sovraordinati e, comunque, qualora i Comuni aderenti ne ravvisino l'opportunità.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

<i>Per il Comune di Castel di Lucio, il Sindaco Giuseppe Nobile</i>	
<i>Per il Comune di Motta d'Affermo, il Sindaco Sebastiano Adamo</i>	
<i>Per il Comune di Pettineo, il Sindaco Domenico Ruffino</i>	
<i>Per il Comune di Tusa, il Sindaco Luigi Miceli</i>	